

APAVIA

## Le biblioteche del futuro corrono su internet Il convegno in Aula del '400

MARIA GRAZIA PICCALUGA

Gli abbonamenti alle riviste scientifiche costano complessivamente a enti e biblioteche universitarie qualcosa come 70 milioni di euro.

Un impegno finanziario non sempre sostenibile da piccole realtà. Per questo vent'anni fa a Silvana Mangiaracina del Cnr di Bologna è venuta l'idea di creare una

rete di mutuo scambio. Oggi questa realtà conta ben 900 biblioteche associate, italiane e straniere (40), che consentono una circolazione di milioni di documenti, riviste, testi e materiale prevalentemente medico e scientifico che viaggiano in Rete, senza che il lettore-utente debba spostarsi.

Non a caso il convegno nazionale della rete – che si

chiama Nilde (acronimo di Network inter-library documents exchange) è intitolato "Biblioteche virtuali per utenti reali". Per la prima volta si svolge a Pavia, giovedì e venerdì, nell'Aula del '400 dell'Università.

«La scelta di Pavia non è casuale – spiega Silvana Mangiaracina – Vogliamo capire come questo servizio possa estendersi anche alle biblioteche che hanno come utenti i cittadini, non solo gli universitari o i ricercatori accreditati. Succede infatti che professionisti o chi termina un percorso accademico o scientifico non possa più accedere a una banca dati importante. Tutti hanno il diritto di poter beneficiare di un'informazione critica, il cui accesso e i cui

contenuti siano mutuati da strumenti altrettanto non casuali. L'utilizzo di Nilde potrebbe essere una giusta opportunità e ne sarebbe una concreta applicazione».

### Gli obiettivi: condivisione del sapere e libera circolazione delle informazioni

Il convegno è organizzato dal Comitato Biblioteche Nilde, in collaborazione con l'Università di Pavia, l'Area della Ricerca del Cnr di Bologna, la fondazione Policlinico San Matteo, l'Ics Maugeri, la fondazione Mondino, l'Istituto Imati "E. Magenes" del

Cnr, il Settore Tutela Ambientale Promozione del Territorio e Sostenibilità della Provincia di Pavia, la Biblioteca Civica Bonetta e la Biblioteca Universitaria di Pavia.

Gli obiettivi – spiegano gli organizzatori – sono «la condivisione del sapere e la circolazione dell'informazione, ma anche la creazione di una comunità di riferimento per i bibliotecari italiani impegnati principalmente nel settore sanitario, scientifico, accademico». E in futuro anche i singoli cittadini, utenti delle realtà pubbliche sparse lungo la penisola.

I lavori prendono il via giovedì alle 9.30. A introdurre sarà lo scrittore, attore e blogger Jacopo Fo. Tra i relatori anche lo scrittore Giorgio

Scianna. Il convegno fornirà ad alcune realtà pavese l'occasione di raccontarsi.

Si parlerà del Servizio Biblioteca Digitale dell'Università di Pavia e del nuovo polo al San Tommaso; Antonella Calvi racconterà il lavoro della storica biblioteca civica Bonetta che serve da sempre i lettori pavese; Giampiero Lotito di Facility Life illustrerà le alternative a Google nella ricerca dell'informazione; Annamaria Mariani racconterà la positiva esperienza di BibLions, biblioteca speciale per pazienti e visitatori dell'ospedale San Matteo, mentre Stefania D'Agostino, direttrice della casa circondariale di Pavia, porterà l'esperienza del gruppo di lettura interno al carcere. —